Anno XVI. Mercordì 23 Marzo 1881 N. 70

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i proprii conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 marzo contiene:

1. R. decreto che approva l'aumento del capitale nominale della Banca di credito di Modigliana e Tredozio.

2. Id. che autorizza il comune di Crognaleto, (Roma) a trasferire la sua sede municipale.

3. Id. che erige in corpo morale l'Asilo infantile in Monte S. Giovanni Campano.

4. Id. per l'approvazione delle norme per l'esecuzione della legge sul Consiglio superiore della pubblica istruzione.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 19 marzo contiene:

1. R. decreto per aggiunta di posti al ruolo dell'Istituto di belle arti in Napoli.

2. Id. che costituisce in corpo morale l'Opera pia De Veri in Savona.

3. Id. che approva gli statuti delle Casse per gli invalidi della marina mercantile.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, dell'amministrazione dei pesi e misure e dei notai.

La Direzione generale delle poste rende noto che il tasso pel ragguaglio della moneta italiana in moneta degli Stati Uniti dell'America settentrionale (oro contro oro) pei vaglia postali emessi in Italia su località degli Stati suddetti, è elevato a lire 5.54 (in moneta metallica) per ogni dollaro.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 marzo

(NEMO). Abbiamo avuto la famosa interpellanza Cavallotti, che assieme ai suoi colleghi che aspettano la Repubblica, teme che l'esercito si educhi alla resistenza a questo loro voto. Egli si è doluto che qua e colà dei soldati mostrino dell'opposizione alle mire sue e dei suoi confratelli, e citò alcuni fatti di conflitti fra i militari ed *incivili* per provarlo. Il Cairoli, che si ricorda di avere fatto eleggere l'amico repubblicano col suo intervento personale, non trovò altro modo di difendere l'esercito, che col dire, che i casi citati dall'amico sono casi individuali, come il Depretis disse che lo erano le 64 aggressioni di *incivili* a militari che facevano il loro dovere. Un altro capo di accusa è stato quello, che si donò una bandiera azzurra, la quale non era *rossa*. Se fosse stata rossa, tutto sarebbe stato bene, che s'intende.

Siamo sulla via proprio di diventare ridicoli; e bene sta. Il Popolo italiano può applaudire certe commedie finchè si fanno in teatro e ne ride quando si vogliono fare in Parlamento, o via di lì.

Mi sembra, che la legge per Napoli volga al suo fine. Almeno si chiuse la discussione generale. L'onorevole relatore deputato di Udine ha parlato anch'egli in favore della legge, dicendo che nel fondo nessuno l'ha oppugnata seriamente e che soltanto si sono lagnati che non si fa abbastanza. Le finanze italiane si sono venute migliorando da alcuni anni; ed in grazia alla Destra che le salvò, diciamo noi, lasciando più agevole l'opera ai suoi successori. Ma bisogna però, egli disse bene, continuare a mantenerle in buono stato e non eccedere nelle spese, ed anzi a fare delle economie, e qui colse l'occasione di lodare il gruppo delle economie del quale fa parte.

Io sono dello stesso suo parere se le economie provverranno da un nuovo ordinamento amministrativo che sopprima tutti gli enti inutili. Ma non credo, che si spenderà mai di meno, perchè le spese pubbliche crescono sempre in ragione della civiltà dei Popoli. Anche il Sella del resto parve incoraggiare il partito dei giovani.

La seduta cominciò cogli onori funebri al povero generale Milon, alla di cui sostituzione deve ora pensare il Ministero. Si dice che esso sia diviso, e che alcuni non vogliano il Mezzacapo, altri sì; ma convien dirlo, che a volerlo è la parte più avareata del Ministero soltanto, Miceli, Villa, Acton. L'attacco contro quest'ultimo si è dilazionato. Si vuol far passare prima di tutto la legge su Napoli e poi attaccare tosto la legge elettorale, onde non antecipare la crisi.

Intanto il Magliani tratta per il prestito. La discussione della riforma elettorale produrrà molti dissensi; e potrebbe ben accadere che il De Pretis ci gettasse in mezzo una delle sue bombe.

Tornando al partito dei giovani, leggo adesso nella *Gazz. Piem.* che n'è un organo (Vedi Favale, Faldella ecc.) una specie di definizione di esso. Dice il foglio di Sinistra, che di venti o trenta, che erano stati nelle radunanze, si trovarono poi 70 nelle urne nell'ultimo voto, poi saranno cento, dugento e forse la maggioranza. Questo nucleo d'indipendenti potrà e dovrà giovare al Paese ed al Governo «se si terrà assolutamente alieno dalle ambizioni personali e dalle combriccole e combinazioni dei rimpasti e delle transazioni». E questo sta bene e speriamo che sia così. Però, se diventerà maggioranza bisognerà pur anco che assuma la responsabilità del potere.

Conchiude, che nell'ultima discussione e votazione i partiti si sono confusi, per cui si può dire che «i partiti antichi sono bell'e andati e nella confusione presente già si maturano le nuove più razionali divisioni». Se adunque, dico io, è andata la Destra, è andata anche la Sinistra, la quale, secondo il Crispi, non è nemmeno Sinistra, ma Destra. Perciò forse uno degl'indipendenti, il Sanguinetti, offriva al Sella di capitanare il partito, che sta formandosi.

È un fatto questo, che non si deve più guardarsi dietro ma dinanzi, anche perchè sono molti, pur troppo, quelli che se ne vanno, ed i nuovi hanno da sciogliere altri problemi ed hanno, come disse il Sella, da mantenere vivo il sentimento della virtù, che a lui non deve essere apparso abbastanza vivo nelle ultime gare per il potere e nelle combinazioni relative.

ITALIA

Roma. Si hanno altri particolari sul tipo della nuova corazzata media. Porterebbe due cannoni da 100, in torri circolari, e 12 cannoni da 6 centimetri. Avrebbe una macchina di diecimille cavalli, e porterebbe 875 tonnellate di carbone, bastevoli alla percorrenza di 3770 miglia. La lunghezza sarebbe di 96 metri, cioè 8 metri meno del *Duilio*, e 20 di larghezza.

— Il congresso fondiario ha respinto un ordine del giorno con cui si reclamava dal governo l'obbligo di promuovere l'istituzione di nuovi banchi di credito fondiario. Alla votazione sette si dichiararono favorevoli, e 14 contrari. Fu invece approvato un ordine del giorno del sig. Allocchio, nel senso che il governo ha facoltà di concedere altri istituti, per l'esercizio del credito fondiario, abolire gli attuali limiti che circoscrivono la zona di esercizio di ogni istituto e costituire delle succursali locali, facoltizzando gl'istituti stessi a consociarsi con altri consimili, con casse di risparmio, con opere pie, onde esercitare il credito fondiario. Quest'ordine del giorno venne approvato a grande maggioranza.

— Si ha da Roma 21: È stato deciso di rinviare l'interpellanza sulle cose della marina a dopo la discussione della legge su Napoli. Questo rinvio si spiega come un indizio sfavorevole al Ministero. Gl'interpellanti si sono ieri nuovamente riuniti, e si confermarono nel proposito di spingere l'attacco fino in fondo, combinando una mozione di biasimo.

— La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane terrà oggi, 23, seduta in Roma presso il ministero d'istruzione pubblica per discutere la relazione, la quale (come è noto) era stata affidata agli onorevoli senatore Brioschi e deputato Genala.

— Questa sera ha luogo l'adunanza della destra collo scopo di accordarsi circa la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale. La stampa moderata raccomanda caldamente agli amici assenti di recarsi a Roma.

Torino. Il *Risorgimento* di Torino pubblica il seguente telegramma, che l'associazione costituzionale di quella città inviò all'on. Sella:

« *On. Quintino Sella — Roma.*

« L'Associazione costituzionale torinese applaude unanime ai nobili sensi da voi espressi nel discorso in cui ritraeste con tanta efficacia il compito che spetta all'Italia di mantenere ed accrescere il prestigio della città eterna, e prende occasione da ciò per confermare la propria fiducia in voi, avvalorata da comunanza di tradizioni e di propositi. »

—

ESTERO

Austria. La *Nuova Stampa Libera* di Vienna annunzia che l'attitudine del Parlamento Austro-Ungarico nell'affare dell'attentato di Pietroburgo potrebbe portare una crisi ministeriale in Austria, desiderando l'Imperatore di dare una soddisfazione alla Russia per l'insulto che la Camera le ha fatto. Il barone de Haymerle, ministro degli affari esteri, sarebbe rimpiazzato dall'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo.

I giornali tedeschi accusano i Polacchi di compromettere e di sacrificare gl'interessi della monarchia per soddisfare le loro chimere nazionali. Il fatto è che il rifiuto del Parlamento di fare una manifestazione di simpatia in occasione dell'assassinio dello Czar avrà delle gravi conseguenze.

Francia. Si telegrafa da Parigi:

Si è costituita a Marsiglia una nuova potente Società di Navigazione per il servizio fra i porti del Mediterraneo e l'Estremo Oriente.

Nel 1880 oltre 10,000 emigranti italiani si imbarcarono da Marsiglia per l'America e l'Oriente.

Si accentuano vieppiù le voci di possibile crisi ministeriale in causa della riforma elettorale.

I nichilisti e socialisti arrestati a Parigi in occasione dell'anniversario della Comune, opposero in sul principio resistenza alla polizia.

La *France* incoraggia il governo a ripigliare presto le trattative per la conclusione dei trattati di commercio.

Russia. La *W. A. Zeitung* ha da Berlino: Oggi ebbi occasione di parlare con un alto personaggio che fu addetto al servizio dello Czar attuale, quando, ancora granduca, fu a Berlino dopo l'ultima guerra. Quel personaggio fu in grado di formarsi un concetto del nuovo Imperatore di Russia. Lo descrive come uomo di carattere fermo, di gran forza di volontà, pieno di sè, poco accessibile ai consigli, piuttosto ostinato che arrendevole. Non ha nè la mitezza, nè il sentimentalismo religioso del padre; è però molto istruito e scevro di pregiudizi. Di consueto è taciturno e riserbato. Però col mio interlocutore parlò in quel tempo di politica e d'affari di Stato. Le sue simpatie francesi son piuttosto per il popolo che per il Governo di Francia. Ama i montenegrini, che ammira in modo speciale. Essendosi una volta parlato in sua presenza sfavorevolmente dei Finlandesi, egli disse: « Sono buoni russi; questo è l'essenziale; il resto è cosa secondaria », dando all'epiteto russo un senso politico. Della politica interna parlò con gran riserva; ma una volta, citando un passo delle opere di Federico il grande, dov'è detto che una rappresentanza nazionale è una garanzia per la monarchia, disse: *C'est juste, c'est profond.*

— La *Wiener Allg. Zeitung* dice che una ragguardevole persona proveniente da Pietroburgo e diretta in Svizzera ha narrato che negli ultimi giorni che precedettero l'attentato i nichilisti fecero replicati tentativi di mine, tendenti a far saltare la fortezza Pietro-Paolo.

Belgio. I giornali di Gand annunziano che nel *meeting* socialista tenuto recentemente nella sala del Parnasso di quella città, uno degli oratori, dopo aver fatto l'apologia dei nikilisti che uccisero Alessandro II, ha detto che il Re dei Belgi subirebbe la stessa sorte. L'autore di queste parole sarà sottoposto a processo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. Un'appendice, oggi pubblicata, alla Puntata terza del Foglio Periodico della Prefettura reca il quadro generale degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia di Udine nel 1881.

Personale giudiziario. Il Bullettino del Ministero della giustizia annuncia che il giudice Bernasconi fu richiamato dalla aspettativa alla presidenza del Tribunale di Pordenone.

Deputati friulani. L'on. di Lenna è stato nominato segretario della Giunta incaricata di riferire sul progetto per modificazioni degli stanziamenti di cui nella legge sulle ferrovie complementari.

Per istrada 21 marzo. Si dice comunemente, che oggi si entra in primavera; ma per i nostri prati che incontro fra Cormor e Tagliamento non ci trovo nemmeno il segno; per cui io corro col pensiero al coro di Verdi ed ai *prati lombardi* così verdeggianti appena scomparse le nevi. Vedo però qua e là con compiacenza scavati i canaletti per le acque del Ledra; ma mi domando, che cosa facciano i nostri possidenti per affrettarsi ad usufruire l'acqua ancora nell'anno, per associarsi fra loro onde usufruttuarla più facilmente per gli adacquamenti in caso di siccità, per ridurre ad irrigatorii questi poveri prati finora biancheggiati. So di uno solo, che intraprese finora un viaggio in Lombardia per istruirsi in fatto d'irrigazioni; ma forse sarebbe spediente di condurre da colà dei capi di lavori pratici, dei compari per la distribuzione delle acque, delle persone insommma, che sieno bene addentro nelle pratiche dell'irrigazione.

Anche il Consorzio, che vuole esitare ed usufruire tutta la sua acqua, bisogna che ci pensi, onde non perdere tempo; poichè in questo caso tempo è veramente denaro, e qui non si può procedere lentamente senza perdita di quello che si ha speso. L'irrigazione non è ormai un segreto particolare dei lombardi. Tutti, se anche non ne hanno fatto finora, sono in grado di potersene fare. Quello che importa si è, che si faccia presto e bene, a malgrado che il proverbio dica, che presto e bene non si conviene. Il Consorzio deve affrettarsi a fare in parecchi punti una scuola pratica d'irrigazione, magari prendendo qua e là ad affitto dei fondi. Il Ledra deve servire di scuola a tutto il Friuli per l'irrigazione, poichè non deve dormire nemmeno il progetto dell'irrigazione della landa del Cellina.

Ma, discorrendo con alcuni Lombardi e Piemontesi nei vaggoni della ferrovia, io mi sono confermato nell'opinione altra volta espressa anche in questo giornale; ed è che molte di queste terre potrebbero essere usufruite a vigne. Una ragione di più per portarvele si è, che in esse non venne mai coltivata la vite, e che nel caso d'invasione della filossera ora potrebbero essere inondate l'inverno quale sicuro mezzo di distruzione di questo insetto distruttore. Questo rimedio è stato provato efficacissimo in parecchi dipartimenti della Francia, e lo sarebbe quindi anche presso di noi. Ora che la filossera invase d'anno in anno quasi tutte le contrade della Francia e si mostrò qua e là anche in Italia come una minaccia; ora che la Francia stessa compera i nostri vini e le nostre uve, e fa altrettanto anche la Germania, e che l'Italia si ha aperto il mercato de' suoi vini anche nell'Inghilterra, e che questo prodotto si fa sempre più caro e raro, sarebbe assurdo di non dedicarsi alla coltivazione della vigna, appunto colà dove ci sono molti terreni meno addatti alla coltivazione delle granaglie e dove si può avere presto il rimedio contro la filossera.

Così l'irrigazione potrebbe apportare un triplice vantaggio in tutta questa zona; cioè salvare i raccolti in caso di siccità, creare abbondanza di foraggi, di bestiami, di concimi, lasciare libera una parte della mano d'opera per dedicarsi alla coltivazione delle vigne, che sarebbero preservate dalla filossera colle inondazioni invernali.

Ho ricordato un'altra volta quello che si potrebbe e dovrebbe fare sulle sponde del Tagliamento per imboscarne le rive e costringere le acque a scavarsi il letto nel mezzo del torrente. Quanta terra guadagnata alla produzione e quanta meno acqua assorbita dalle ghiaie, ora che si comincia a conoscerne il valore.

Saluto l'imboscatore di una di queste rive, Cav. P. G. Zuccheri, l'industriosa Pordenone, Conegliano colla sua scuola di viticoltura e di enologia, trovo per istrada un bravo coltivatore, che sa occuparsi costantemente della sua industria di possidente, il sig. Nini, che mi ricorda, a proposito del primo congresso di allevatori di bestiami tenutosi a Treviso e degli altri a cui abbiamo assistito, quello del prossimo autunno a Mestre.

Veggo di bei casini di campagna nuovi, o riabbelliti tra Treviso e Mestre, presso a Treviso veggo una scuola-giardino dove i ragazzetti fanno i loro esercizii ginnastici all'aperto, chieggo dell'ab. Turazza, che continua a fare del bene, poco curandosi del temporale per sè, ma educando la nuova generazione al lavoro e che ora ne esercita alcuni anche in un suo potere, sono a Venezia, dopo avere ricordato coi compagni di viaggio gli avvenimenti e volontarii patimenti del *resistere ad ogni costo*, di cui domani vi si celebra la memoria.

Ma di Venezia vi parlerò in altra mia; giacchè questa città è tanto piena di ricordi, che non vi si torna mai senza cavare dal sacco delle memorie tante cose care, che vi ridestano mille affetti.

Solo vi dico, che ho passeggiato e discorso a lungo sotto le Procuratie col R. ispettore delle gabelle cav. Tonarelli della sua visita ai confini e di quello ch'egli proporrà al Ministero per impedire il contrabbando, dopo l'istanza vivissima fattagli dalla Camera di Commercio di Udine.

V.

Pegli impiegati provinciali. La *Gazz. Ufficiale* del 21 marzo corrente reca il r. Decreto 6 marzo stesso n. 89 serie III sui ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno, della segreteria del Consiglio di Stato; dell'Amministrazione provinciale, degli Archivi di Stato, dell'Amministrazione delle carceri, e dell'Amministrazione dei Sifilicomi, nonchè le tabelle relative al parificamento dei gradi e degli stipendi degli impiegati del ministero dell'interno e dell'Amministrazione provinciale.

Ottimo provvedimento. La Cassazione di Roma ha pronunziato una sentenza che mentre inizia una nuova giurisprudenza, dà una guarentigia giuridica agli impiegati, aprendo loro la via giudiziaria per l'osservanza dei diritti loro riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti. Essa ha sentenziato essere attribuzione del potere giudiziario quella di far eseguire le leggi che governano lo stato degli impiegati civili, in quanto danno luogo ad azione. Ricusando il governo di collocare in disponibilità l'impiegato civile che ha compiuto due anni d'aspettativa, spetta al potere giudiziario di conoscere se vi fu lesione del diritto dell'impiegato per inosservanza della legge sulla disponibilità ed aspettativa limitatamente agli effetti dell'assegno dalla stessa accordato e al risarcimento dei danni.

Il nuovo metodo di bachicoltura del sig. Sartori di Treviso, per il quale questo bravo signore va facendo propaganda in tutte le parti dell'Italia con uno zelo che gli fa onore, ma che non era stato punto gustato qui ad Udine tempo addietro, a Torino poi non lo trovano nemmeno *nuovo* in quanto al mettere a filare i bachi.

Per vero dire nemmeno noi non trovammo nuovo in quanto alle cellule in cui mettere a filare i bachi; giacchè sappiamo che sono molti anni, che si usava anche presso di noi da taluno che dedicava cure specieli e personali alla bachicoltura. Ma abbiamo letto in una corrispondenza da Torino alla *Perseveranza* che a quel metodo, colà notissimo, preferiscono i cavalloni alla *friulana*; ed oggi poi troviamo nel *Risorgimento* che circa vent'anni fa il dott. Michele Delprino aveva reso popolare quel sistema in Piemonte.

Il sistema Delpino, del quale quello del Sartori non sarebbe che la copia, fu sottoposto a prove molteplici, ebbe incoraggiamenti e premii, diè luogo a Commissioni, a pubblicazioni, a dimostrazioni della sua utilità e si consiglierebbe ciascuno a seguirlo. Costa nel primo impianto. Ma la spesa si ripartisce in molti anni e dà risultati eccellenti, impedendo i doppioni, la ruggine e tanti altri inconvenienti. Insomma c'è la quantità e qualità dei bozzoli che compensa tutto. Il sig. Sartori adunque non avrebbe fatto che rimettere a nuovo un sistema già vecchio.

Sta bene, secondo il *Risorgimento*, che qualchedono glielo dica.

Ai nostri operai che si recheranno all'Esposizione nazionale in Milano non sarà inutile il conoscere come nel Comitato operaio per la detta Esposizione venne trattato, a giorni scorsi, l'importante argomento del modo di accogliere e procurare le maggiori facilitazioni agli operai che si recheranno a Milano in quella occasione:

Apertasi la discussione, Visconti - Venosta espose molto nettamente le sue idee, le quali costituiscono per così dire un programma. Disse: « Occorre avere convenienti alloggi; devesi procurare vitto sano a buon mercato, e quindi bisogna venire ad accordi coi trattori, che già hanno presentato analoga domanda; è desiderabile che anche pei trasporti si ottengano maggiori agevolezze di quelle già ottenute. Quello poi che più importa è questo: Bisogna far pratiche perchè la visita degli operai riesca non solo un divertimento, ma un'istruzione. Essa deve giovare all'industrie; deve giovare agli interessi degli operai. A questo scopo, io crederei necessario che i commissari delle diverse sezioni si proponessero di istruire gli operai dei rispettivi mestieri in modo ch'essi abbiano a riportare delle cognizioni proficue. »

Queste saggie idee vennero raccolte coll'adesione generale. Allora il Comitato esecutivo dichiarò che si proponeva di tradurle in atto, compilando anche un regolamento con facoltà d'associarsi altre persone. E siccome interessa d'impedire la soverchia affluenza contemporanea degli operai la quale recherebbe confusione e disagi, così l'adunanza convenne nella necessità che gli arrivi degli operai stessi sieno disciplinati e distribuiti in modo da impedire qualsiasi disappunto.

Teatro Minerva. Nonostante i venti di marzo che iersera soffiavano con tutta la loro forza, e che ci hanno portato il bel tempo di oggi, il pubblico si è recato in gran folla ad assistere alla serata del brillante Poli. Ed invero il programma era molto attraente, e quando si tratta di ridere, la gente non si fa pregare per andare a teatro, anche se, finita la rappresentazione, si sente qualche malcontento a lagnarsi che ogni bel giuoco dura poco; e che a ridere per quattro ore filate si finisce coll'annoiarsi.

Il Poli però è stato vivamente applaudito nelle sue quattro trasformazioni, ma è stato specialmente esilarante nelle vesti di un maestro da ballo francese, che, per un seguito di casi straordinarii, credette per un momento di essere diventato il marito dell'Imperatrice di tutte le Russie. Questa posizione non gli sembrava però molto soddisfacente, perchè quantunque non fossero ancora inventate le bombe esplodenti e le mine di dinamite, c'era però un certo conte Orloff, che voleva fargli la festa; cosicchè finì col rassegnarsi ad essere piuttosto il marito di una cameriera della gran Sovrana.

Anche il sig. Ciusa sostenne brillantemente le parti del giovane Gramigna e del Panciotto, con un fare tutto suo, che desta le risa, appena egli si presenti.

Così pure la signora Prosdocimi fece benissimo nella parte di quella fanciulla che vuole un marito a modo, e non quale glielo avevano preparato i suoi tre vecchi parenti.

Anche questa sera crediamo che vi sarà un bel teatro; poichè, come dice il manifesto, si rappresenta l'*ultima novità del giorno*, e cioè la commedia *I nostri bimbi* una riduzione dall'inglese che ha piaciuto moltissimo in varie città d'Italia.

Farà seguito la brillantissima farsa intitolata *Il paletot*.

Quanto prima **Mastro Antonio,** novità di L. Marenco.

Allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**:

Conte Rosso — Emanuele Filiberto.

Teatro Nazionale. Questa sera, riposo. Domani alle ore 8, avrà luogo il grande spettacolo: *Il mondo nuovo e il mondo vecchio*. Con ballo nuovo *Il gigante Faragaramus*.

Sala Cecchini. Come fu ieri annunciato domani a sera alle ore 8 precise si apriranno le danze in questa Sala. Il bravo signor Cecchini ha predisposto ogni cosa a modo perchè i concorrenti abbiano a divertirsi. Noi crediamo che i nostri giovanotti ed il gentil sesso amanti del ballo vorranno approfittare di tale occasione, per rompere la monotonia della quaresima, e passar lietamente una serata.

Oggi fu perduto un involto contenente braccia 6 1/2 circa di merletto di lana nera da una povera donna, percorrendo la Piazzetta del Duomo sino in Via delle Erbe. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'ufficio di questo Giornale, che gli sarà corrisposta competente mancia.

Brutta sorpresa. Il 20 corr., mentre certo B. L. unitamente a sua moglie ritornava da Cividale sopra una carretta, quando giunse presso i prati di S. Martino, cinque sconosciuti uscirono da un fosso, e senza dir parola afferrarono la carretta dal lato destro ed in un colpo la rovesciarono. Fortunatamente, nel cadere nè il B. L. nè sua moglie si fecero gran male, e se la cavarono con qualche leggera contusione. Si indaga per conoscere quegli sconosciuti.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. G. perchè eccessivamente ubbriaco stava commettendo disordini.

Sotto un carro. Certo Serazzolo Pietro, d'anni 30, di Campolongo, giornaliero, abitante a Trieste, mentre ier l'altro discendeva da un carro, sdrucciolò e cadde sotto le ruote, riportando frattura di due dita del piede destro. Fu accompagnato all'ospedale.

Carbonchio. Il 21 corr. avvenne un caso di carbonchio apoplettico in una giovenca a a Talmassons. E' a ritenersi caso sporadico.

FATTI VARII

Solennità patriottica. Ieri, a Venezia, nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale, ebbe luogo la cerimonia dello scoprimento della tavola in bronzo a ricordanza del memorando voto 2 aprile 1849 dell'Assemblea veneta che decretava di resistere all'Austria ad ogni costo.

La tavola porta incisa la seguente iscrizione:

L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI
DELLO STATO DI VENEZIA
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO
UNANIMEMENTE
DECRETA:
VENEZIA RESISTERÀ ALL'AUSTRIACO AD OGNI COSTO
A TALE SCOPO IL PRESIDENTE MANIN
È INVESTITO DI POTERI ILLIMITATI
2 APRILE 1849

—

A MEMORIA DEL VOTO
QUI DATO
IL COMUNE POSE
22 MARZO 1881.

Nuove industrie. Si annuncia che i signori de Ritter sieno intenzionati di chiamare in vita a Podgora (Gorizia), dove vi è la cartiera, due altri stabilimenti industriali di vario genere.

Ufficiali della milizia mobile. A similitudine di quanto venne disposto per la truppa della milizia mobile, gli ufficiali effettivi e di complemento della milizia stessa, invece del numero del distretto a cui appartengono porteranno sulla stella del chepì e sul berretto il numero del proprio battaglione, fermo restando il colore giallo per il metallo della stella medesima e per il ricamo del numero del berretto.

Società Italiana di Zootecnia. Sappiamo che per lodevole iniziativa dei professori A. Lemoigne, dott. Ciro Griffini, Naberre De Capitani di Milano, Zoccoli di Napoli, Tampellini di Modena, Romano di Udine, Bosi di Firenze, ecc. si sta costituendo una Società per gli studi e pel progresso della scienza zootecnica.

L'allevamento ed il miglioramento delle razze degli animali domestici in Italia è oggi argomento di massima importanza per l'agricoltura, pel commercio, per la ricchezza nazionale.

Dal canto nostro troviamo di altamente commendare l'opera di quei signori e di quanti vi si aggiungeranno in seguito, certi che troverano appoggio e simpatia presso tutti coloro che si interessano della prosperità del paese.

Corse di Lonigo. Nel giorno 26 marzo corr. oltre la Corsa a Sedioli avrà luogo una Corsa al trotto a sella per cavalli e cavalle di ogni età, razza e paese. I premi saranno di tre medaglie d'oro. Saranno ammessi soltanto i signori ufficiali dell'esercito ed i membri delle società di corse, e saranno esclusi cavalli con andature difettose e quelli che avessero preso parte ad altre corse al trotto attaccati dal 1 gennaio 1879. Tre cavalli in partenza o soppressa la corsa. La percorrenza sarà di giri sei dell'ippodromo cioè metri 3800 circa.

I Boeri. In una corrispondenza, che dall'Orlanda mandano al *Temps* di Parigi, troviamo sui Boeri dell'Africa australe alcune notizie, che non ci sembrano prive d'interesse, ora che quel valoroso popolo di contadini si è reso meritamente illustre per l'eroismo, con cui ha saputo difendere il proprio suolo dall'invasore straniero.

I *Boeren* (così si chiamano in Olandese) del Transvaal son circa 50,000, dei quali una decima parte abita nei villaggi, il resto sparsi per le campagne col fucile sempre ad armacollo per difendersi dalle belve e dai Caffri. Il Transvaal è vasto quanto la Francia, ed i Boeri sono Olandesi di razza e di lingua, sebbene parlino un dialetto inintelligibile anche agli Olandesi. Rotti alla guerra guerreggiata, espertissimi nel maneggio delle armi e nel bersaglio, eccellenti cavalieri. Sotto il cielo ardente dell'Africa lo sviluppo è precoce, ed il fanciullo di dieci o undici anni è già cacciatore, e non di rado è padre a diciotto anni. Le fanciulle prendon marito a quattordici anni. Le famiglie sono numerosissime.

I Boeri son buoni, ospitali, d'una rettitudine a tutta prova, ma poco espansivi. Conducono una vita patriarcale; si trattano comunemente, ed anche in guerra, come parenti. L'ufficiale vien chiamato col nome di *oons* (zio), ed il soldato, flemmatico e paziente, con quello di *nef* (nipote). Il tratto distintivo del suo carattere è una tenacità indomabile, che fa supporre in essi un'intelligenza limitata. Sì, no — son tutto il suo vocabolario. Il Boero del Transvaal si rassomiglia al contadino frisone; d'una statura superiore alla media, vigoroso e forte, ma tutto d'un pezzo, così al fisico come al morale.

Un superstite di Waterloo. Uno dei sopravviventi di Waterloo, il generale inglese Butler, in età di 82 anni è stato vittima di un terribile accidente. È bruciato nel suo letto. Il generale Butler abitava Holt Lodge, nella contea di Berks. È sempre stato mattiniero. Si era alzato prima delle sei ed aveva accesa una candela ad un lumino da notte. Siccome la sua mano tremava, la fiamma della candela incontrò le tendine che presero fuoco. Il generale salì sul suo letto per estinguere l'incendio; ma le lenzuola, la coperta, e poi i mobili presero fuoco ed egli si bruciò mani e piedi. Alle sue grida accorsero i servitori e si potè spegnere le fiamme: ma le bruciature del generale erano così gravi, che morì dopo poche ore. Il generale Butler portava la bandiera del suo reggimento a Waterloo.

Un nuovo pianeta. Nella notte dal 23 al 24 febbraio il signor I. Palisa, astronomo applicato all'Osservatorio di Vienna, scoperse un nuovo asteroide di undecima grandezza. Questo asteroide è il 220° pianeta di cui siasi constatata l'esistenza fra Marte e Giove, ed è il primo pianeta che sia stato scoperto dopo che fu fondato il nuovo Osservatorio.

CORRIERE DEL MATTINO

La seduta per la questione greca che doveva tenersi ier l'altro sera, fu, per domanda dei delegati turchi, rimessa ad oggi. Si può peraltro fin d'ora affermare che neanche in questa seduta la questione sarà risolta. Già sappiamo che la proposta fatta dalla Turchia e considerata da essa come il massimo delle concessioni che intende di fare, fu dagli ambasciatori trovata insufficiente; ed è poco probabile che le sollecitazioni di questi alla Porta a dire la sua « parola definitiva » possano riuscire a cambiare la determinazione che questa ha presa. E così può dirsi che la questione greca, anche dopo tanto conferire di diplomatici, è sempre al *sicut erat* ed in attesa persino d'un principio di soluzione.

La *Nord Deutsche Zeitung* cerca di gettare sopra i polacchi l'odiosità dell'assassinio dello Czar Alessandro e in generale di tutto quanto hanno fatto i nikilisti in questi ultimi tempi, pretendendo che nel russo non vi sia stoffa da congiurato e nel polacco sì. Non sappiamo a che mirino precisamente queste insinuazioni; ma taluno potrebbe trovare qualche rapporto fra le parole del giornale prussiano e le notizie che da Varsavia oggi annunziano come in quella città sieno state praticate varie perquisizioni domiciliari ed eseguiti parecchi arresti, anche di donne.

Le notizie odierne ci dicono che la maggioranza del gabinetto francese si è pronunciata per un contegno neutrale nella discussione sullo scrutinio di lista. E' una vittoria del Gambetta, il quale nella sua *Republique française* aveva fatto capire che se il ministro-presidente Ferry, in nome del gabinetto, avesse combattuta la proposta dello scrutinio di lista, ne sarebbe conseguita inevitabilmente una crisi, a tutto danno di chi l'aveva determinata. Resta ora a vedersi se, ricusando la minoranza del gabinetto di accettare la decisione annunziata, la crisi, parziale almeno, non avrà luogo del pari.

— Da Roma si annuncia che oggi avrà luogo alla Camera la discussione sulle interpellanze dirette al ministro della marina.

— Si telegrafa da Roma all'*Adriatico* essere infondata la voce che il portafoglio della guerra fosse stato offerto prima al generale Mazè de la Roche, poi al generale Pallavicini. Il Consiglio dei ministri discuterà quanto prima nuovamente intorno alla nomina del ministro della guerra e prenderà una decisione.

— Ieri si chiuse a Roma il Congresso fondiario. Il Congresso fece voti, perchè si cerchi di accordare a tutti le facilitazioni legislative e finanziarie accordate agli Istituti di credito fondiario.

— A Pescina fu eletto Ottavi con 490 voti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. (Camera di Comuni). Hartington dice che le spese della guerra nell'Afganistan fino al 31 marzo 1881 ascenderanno a 19 milioni e 574 mila sterline.

Lo *Standard* dice: Credesi che i boeri accetteranno le condizioni inglesi.

Parigi 21. La notizia che la nave *Coralie* è giunta a Dunkerque, carica di bombe Orsini per Pietroburgo, è priva di fondamento.

Berlino 21. La *N. Deutsche Zeit.* dice che la storia e l'origine del nichilismo provano che i polacchi non sono affatto innocenti nel recente sviluppo delle cose di Russia; fra gli arrestati non manca il nome di un polacco. Non esiste nessuna nazione in cui una certa classe avrebbe tanto talento per le congiure come la nazione polacca; i russi hanno assai meno talento per ciò. Bisognerebbe dunque cercare gli autori e i capi della rivolta contro il governo russo fra i polacchi. Il *Golos* redatto da polacchi prova la giustezza di questa opinione.

Roma 22. Il convoglio funebre di Milon mosse alle 10 antimeridiane dall'abitazione del compianto ministro e recossi alla chiesa dei Santi Apostoli. Tenevano i cordoni il Duca d'Aosta, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio, il ministro della marina, il generale Durando, il prefetto di Roma e il sindaco. Il carro era preceduto da alcuni distaccamenti di truppa, dalle rappresentanze del ministero della guerra, dal clero; era seguito da senatori, deputati, ministri, dalle autorità militari e civili, da tutta l'ufficialità e dalle associazioni. Dopo la cerimonia religiosa, la salma fu condotta al Campo Verano seguita da speciali rappresentanti dell'esercito e impiegati. Tutte le truppe della guarnigione erano sotto le armi lungo le vie percorse dal convoglio. Grande folla.

Costantinopoli 21. La seduta turco-greca fu aggiornata a mercoledì dietro domanda dei delegati turchi.

Pietroburgo 22. E' smentito siano stati sequestrati altri depositi di dinamite e grandi somme di denaro. Paolo Scuwaloff, fu nominato comandante della guardia imperiale. Russakoff, Iaboloff, Michailoff e la donna Helfmann saranno sentenziati lunedì.

Londra 21. I cavalli che tiravano la carrozza della duchessa Connaught presero la mano al cocchiere; la duchessa fu lanciata a terra senza farsi alcun male.

Londra 21. La *Freiheit*, organo dell'internazionale e dei comunardi tedeschi in Londra, pubblica sotto il titolo *Finalmente!* un articolo di giubilo per la morte dello Czar. A festeggiare l'avvenimento, il giornale è comparso con una larga lista rossa.

Parigi 21. Il governo montenegrino ha avviato qui delle confidenziali trattative per la stipulazione d'un prestito. Il Montenegro offre quale garanzia la rendita dei porti di Antivari e Dulcigno. Il prestito è destinato esclusivamente allo sviluppo economico e civile del Montenegro.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. (Senato del regno). Approvansi senza discussione i seguenti progetti:

1° Aggregazione del Comune di Feletto, circondario di Torino, al mandamento di Rivarolo Canavese.

2° Aggregazione dei Comuni dei Mandamenti di Piedana e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

3° Proroga del termine per la vendita dei beni ex ademprivili in Sardegna.

Lo scrutinio segreto è nullo per mancanza di numero. La prossima convocazione a domicilio.

— (Camera dei deputati). Comunicasi una lettera del ministro della marina che partecipa la promozione del deputato Libetta dal grado di capitano di fregata a quello di vascello, per il che dichiarasi vacante il collegio di San Nicandro.

Annunziasi la presentazione della proposta di legge di Cavallotti, Pullè ed altri altri, diretta a guarentire efficacemente la proprietà delle opere drammatiche, la quale viene trasmessa agli uffici.

Continuasi la discussione pel disegno di legge sui provvedimenti in favore del Comune di Napoli.

Il ministro Magliani, dopo aver risposto anzitutto ad alcune osservazioni generali fatte da parecchi oratori, dà ragione delle singole proposte formulate dal ministero e dalla commissione, che dimostra come provvedano soddisfacentemente, senza aggravare di troppo l'onere del municipio e dello Stato. La controproposta di Fusco, Nicotera ed altri, lodevole certamente per lo scopo che prefiggesi, ma non raggiunge, urta contro i criteri fondamentali della legge ministeriale, la quale congiunge e fa cospirare ad un medesimo fine lo Stato, il Comune e gli stessi creditori di questo; accenna i vantaggi di cotesta riunione di concorsi, segnatamente per quel municipio posto in grado di corrispondere alla responsabilità dei propri atti e rimediare colla previdenza e costanza nei propositi ai propri mali.

Ritiene che il Municipio di Napoli possa più agevolmente di quel che supponesi rimettersi in condizioni normali, valendosi dei vantaggi che ora gli sono accordati dalla presente legge, soggiungendo che dei resto i provvedimenti speciali contenuti in essa non pregiudicano e precludono la via ai provvedimenti generali che forse occorreranno tanto per Napoli, quanto per gli altri comuni del Regno.

Il ministro Depretis nota ch'egli ebbe censure per la legge sui provvedimenti in favore di Firenze e per quella concernente i sussidi a Roma; perciò non meravigliasi riceverne per questa per Napoli; ma come non lo commossero le prime così non si commuove a queste ultime; gli giova ricordare le origini, e le cause dei dissesti del comune di Napoli, non imputabili certamente agli amministratori, ma derivate da necessità delle cose. A suo giudizio la questione finanziaria di quella città è questione principalmente politica, perocchè sia impossibile abbandonare il maggior comune dello Stato nelle difficilissime condizioni in cui si trova. Il governo crede adempiere a questo suo dovere coi provvedimenti che discutonsi i quali ritiene bastevoli, ma col proposito qualora risultassero insufficienti di proporne altri nell'interesse di Napoli come degli altri comuni. Crede però che da cinque anni a questa parte il governo abbia fatto più che era concesso per rialzare le condizioni economiche e morali dei comuni e delle classi minori. Certamente rimane tuttavia ancor molto a fare, ma spera che tutti si uniranno ad appoggiare le riforme che il ministero sta elaborando, per promuovere il benessere delle classi povere e lavoratrici ed evitare così ogni detrimento e pericolo delle patrie istituzioni.

Prima di passare alla discussione degli articoli il presidente avverte doversi deliberare sopra due ordini del giorno, uno di Incagnoli diretto ad invitare il governo ad ispirarsi a larghe idee di equità e giustizia nel risolvere la questione delle annualità che il Municipio di Napoli corrisponde agli stabilimenti di beneficenza; l'altro di Plebano pure diretto ad invitare il governo a presentare una legge che sanzioni il principio della responsabilità degli amministratori comunali e stabilisca una razionale divisione tra lo Stato e i Comuni sia nelle spese che nei cespiti delle entrate. Il primo di essi è rimandato all'ultimo articolo della legge. Il secondo è contraddetto dal ministro delle finanze, e ritirato dal proponente.

Indi discutonsi i singoli articoli. L'art. 1. autorizza il governo a garantire il pagamento dell'interesse ed ammortamento in 99 anni della rendita al 5 0[0 di lire 4,492,875,81 in altrettanti titoli emessi del comune di Napoli per unificare e convertire i suo debiti redimibili.

A questo articolo, intorno cui Vacchelli fa alcune avvertenze, è contrapposto l'altro articolo già accennato da Fusco, Nicotera ed altri; il relatore Billia e il ministro Magliani dichiarano di non poter accettare la controproposta che mandasi ai voti e respingesi. L'articolo è approvato conforme al progetto del ministero e della Commissione. L'art. 2 che dà facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di concedere i mutui fatti al Comune di Napoli in un unico prestito all'interesse del 5 0[0 compreso l'ammortamento estinguibile per annualità in 35 anni, è approvato in seguito ad osservazioni di Sella cui risponde il ministro Magliani.

L'art. 3, nel quale la Cassa dei Depositi è inoltre autorizzata a fare al Comune di Napoli un altro prestito fino alla concorrenza di venti milioni, per compiere il suo bilancio ed avere mezzi per eseguire in cinque anni le opere pubbliche, nelle quali trovasi impegnato, è approvato senza discussione.

Approvansi parimenti senza discussione gli articoli riguardanti il rimborso delle somme mutuate dalla Cassa dei depositi, la amministrazione da parte dello Stato per anni cinque del dazio consumo pagando al Comune l'annua somma di 10 milioni, l'incarico dato al banco di Napoli di adempiere gratuitamente l'ufficio di tesoriere del Comune e di prelevare dalle entrate le somme necessarie pel pagamento degli interessi ed ammortamento della rendita contemplata nel 1 articolo.

Viene in appresso l'art. addizionale di Fusco, De Zerbi ed altri prescrivente che lo Stato, a partire dal corrente anno, riprenda a suo carico il pagamento delle annualità che corrispondonsi agli stabilimenti di beneficenza di Napoli in lire 425 mila. A tale articolo si riferisce l'accennato ordine del giorno.

Il ministro Depretis dice non poter accettare, nè l'articolo addizionale, nè l'ordine del giorno. Rinnova le dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze, che, cioè, il governo si adoprerà quanto più potrà per porre il comune di Napoli in grado di conseguire il pieno assetto delle sue finanze, col che non è preclusa la via a tutti quei provvedimenti che possono tornare più acconci.

Ciò stante Incagnoli prende atto delle accennate dichiarazioni e ritira l'ordine del giorno.

Fusco però mantiene cionondimeno il suo articolo addizionale, il quale qualora non venisse approvato dalla Camera, Mancini (?) riservasi proporre un ordine del giorno nel quale prende atto delle dichiarazioni del Ministero. Votasi pertanto per appello nominale come quindici e più deputati domandano sopra detto scrutinio.

La Camera non lo approva con 180 contrari, 83 favorevoli e 5 astenuti.

Quindi procedesi allo scrutinio segreto sopra il complesso della legge che risulta approvata. Annunciansi infine un'interrogazione di Plebano al ministro delle finanze intorno al riordinamento della giunta del censimento e l'andamento dei suoi lavori; di Ferrini allo stesso ministro sopra l'affitto delle miniere di ferro dell'Isola dell'Elba; di Santacroce al ministro dell'agricoltura e commercio e a quello della marina circa una concessione che intenderebbesi fare del *Mare Piccolo* di Taranto.

Parigi 22. La maggioranza dei ministri pronunziossi in favore della neutralità del gabinetto nella discussione intorno allo scrutinio di lista. La decisione fu comunicata a Grevy stamane. Ferry la comunicherà domani alla Commissione.

Vienna 22. (Camera dei deputati). Fu adottato, senzadiscussione, il bilancio provvisorio fino a tutto maggio.

Budapest 22. (Camera dei deputati). Il ministro della giustizia presenta il progetto pel matrimonio civile fra cristiani ed ebrei.

Bucarest 22. Dopo una discussione, durata tutta la notte, il giurì emise un verdetto di colpabilità per il tentativo d'assassinio di Bratiano.

Pietraru fu condannato a 20 anni di lavori forzati, i due complici a 9 anni di reclusione.

Lisbona 22. La Camera dei Pari respinse con 50 voti contro 49 una mozione che censurava il gabinetto. Fra i 50 voti sonvi quelli di due ministri. Parlasi di crisi ministeriale.

Madrid 22. Un telegramma del giornale *Algesiras* dice che le autorità marittime di Gibilterra commisero nuovamente un inqualificabile attentato contro la Spagna; il telegramma non aggiunge alcun dettaglio.

Una bomba colla mina accesa fu trovata nel palazzo del duca di Ossuna e fu consegnata alla polizia.

Belgrado 22. La Scupcina, dopo i discorsi dei ministri delle finanze e dell'interno, approvò la convenzione ferroviaria con 98 voti contro 48.

Newcastle 22. I boeri accettarono le condizioni proposte dagli inglesi.

Londra 22. Il *Times* dice che la proroga dell'armistizio di 48 ore fra inglesi e boeri sarà seguita probabilmente da una nuova proroga di due mesi per dare tempo alla commissione reale di unirsi.

Roma 22. Stasera al Quirinale vi fu pranzo in onore dell'arciduca Lodovico Vittorio d'Austria.

Parigi 22. Secondigue ed Esimer, giornalisti intransigenti, che approvarono l'assassinio dello Czar, furono condannati a sei mesi di carcere e a duemila franchi di multa. Rochefort fu condannato a mille franchi di multa.

Parigi 22. Il Consiglio municipale di Parigi approvò con 40 voti contro 10 una mozione biasimante il prefetto di polizia.

Al principio della seduta leggesi la lettera del prefetto che dichiara che è incaricato di tutelare la sicurezza pubblica di Parigi sotto la sola dipendenza dei ministri.

Gli uffici della Camera elessero la commissione per esaminare la proposta del traforo del Sempione e del Montebianco. Cinque commissari sono favorevoli al Montebianco, cinque al Sempione, uno al Piccolo Sambernardo.

Alla Camera, Montjan, radicale, interpellò sui processi contro i giornali intransigenti. La discussione è fissata per sabato.

Il Senato approvò i diritti sui tessuti di lana, respingendo gli aumenti proposti dalla Commissione.

Il generale Lecomte fu nominato governatore di Parigi.

Bruxelles 22. Descamps fu eletto presidente dalla Camera.

Pietroburgo 22. L'*Agence russe* scrive: L'atto d'accusa fu comunicato agli imputati, ai quali fu accordato un termine di sette giorni per provvedersi di un difensore e preparar la difesa. E' falsa la notizia dell'arresto fatto nella via Sadowaja del venditore di formaggi. Non fu ancora constatata l'identità dei morti durante la catastrofe.

Sono pure invenzioni le notizie di scoperte di depositi di dinamite e della somma di un milione. Vi hanno dati positivi per ritenere che l'attentato fu organizzato all'estero e specialmente nella Svizzera e a Parigi.

La stessa *Agence russe* annunzia: La Porta notificò agli ambasciatori la sua risposta che fu trovata insufficiente. Gli ambasciatori chiedono che la Porta dica l'ultima sua parola prima di procedere a formulare un giudizio.

Pietroburgo 22. Sono infondate le voci del ritiro di Loris Melikoff. Dicevasi giorni sono che egli avesse chiesto la dimissione e che l'Imperatore gliel'avesse rifiutata.

Venezia 22. È qui giunta la vedova dello Czar, principessa Dolgoruki.

Vienna 22. Telegrafano da Pietroburgo alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che lo Czar abbia trovato quattro giorni fa sotto il guanciale del proprio letto uno scritto contenente minaccie dei nihilisti dirette contro la sua persona.

Leopoli 22. I fiumi si gonfiano e minacciano di straripare. Sono crollati due ponti presso Halicz e Podtajce.

Budapest 22. Un officiale della posta è fuggito dopo aver defraudato l'erario di oltre f. 9000.

Zagabria 22. Ieri mattina venne sentita una forte scossa di terremoto che durò tre minuti secondi e fu seguita da un rombo prolungato. In varie località staccaronsi gl'intonachi dalle muraglie.

Londra 22. Giusta lo *Standard*, le condizioni di pace sono le seguenti: Restituzione di tutte le armi, munizioni e degli effetti conquistati dagli Inglesi e dai Boeri; indipendenza dei Boeri a condizioni da concertarsi dalla Commissione; il governo dei Boeri entra in attività tosto che la Commissione abbia compiuti i suoi lavori, e sino a quel tempo rimangono le guarnigioni inglesi; i Boeri si sciolgono tosto.

Il *Daily Telegraph* annunzia che, in seguito a viva opposizione dei Boeri contro alcune condizioni di pace, l'armistizio fu prolungato di 48 ore per dar tempo al generale inglese di chiedere istruzioni ulteriori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 19 marzo.* Il mercato si mantiene sempre in buona vista per essere bastantemente attiva la domanda dall'interno, e continuando pure la fermezza sui mercati di produzione. Sono sempre ricercatissime la qualità di colore, specialmente quelle di Napoli, che per essere molto scarse, vengono pagate a prezzi molto elevati. Prezzi senza variazione.

— *Napoli 17 marzo.* Registriamo sempre del sostegno sulle qualità di Napoli, cioè Monte di Procida D. 100 a 110 il carro, consegna sopra luogo, qualità in fusti; pei Marano D. 70 il carro sopra luogo, qualità correnti; per altre qualità nulla si è fatto, o per mancanza assoluta di genere o per ritardo di arrivi dalle Puglie e dalla Sicilia. Il consumo locale è sostenuto dai vini che già si trovano nelle cantine della città, e dai tanti e svariati depositi che smerciano di tutto, fuorchè vino, per vini di Calabria, di Puglia, Salerno e della Cina.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 91.90 a 92.—; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 89.73 a 89.83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 — da 101.20 a 101.40; Londra; 3, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 4 1[2, da 101.10 a 101.30; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Bancanote austriache da 218.50 a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1[2 a 2.19 1[2.

PARIGI 22 marzo

Rend. franc. 3 0[0, 84.42; id. 5 0[0, 121.07; — Italiano 5 0[0; 91.— Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 367.— Cambio su Londra 25.37 — id. Italia. 1 1,8 Cons. Ingl. 100. 1[16; Lotti 13.35.

VIENNA 22 marzo

Mobiliare 289.90; Lombarde 104.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 289.50; Az. Banca 804; Pezzi da 20 l. 9.30 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 75.—.

BERLINO 22 marzo

Austriache 505.—; Lombarde 182.— Mobiliare 521.— Rendita ital. 90.50.

LONDRA 21 marzo

Cons. inglese 100 1[16 a —.—; Rend. ital. 89 1[2 a —.— Spagn. 21 3,8 a —.— Rend. turca 13 1[8 — a —.—

TRIESTE 22 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 —	5.54 —
Da 20 franchi	"	9.32 —	9.32 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— —	—.— —
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.15 —	57.25 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.70 —	45.80 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato. (1)

LETTERA APERTA.

All'illustr. sig. Prefetto della Provincia

Si desidererebbe sapere se l'Esattoria Consorziale di Maniago debba o non debba funzionare sotto l'impero delle leggi 20 aprile 1871 e 25 agosto 1876 come tutte le altre del Regno, ed in caso affermativo si pregherebbe chi di ragione a far conoscere al pubblico i diritti ed i doveri dell'Esattore ed obbligare l'appaltatore di questa Esattoria ad uniformarsi alle disposizioni degli art. 29, 31, 33, 36, 38 e 59 della Legge 20 aprile 1871 ai §§ 8, 9 e 10 dell'art. 30 del Regolamento e dell'art. 9 dei capitoli normali 25 agosto 1876 n. 3303 e 3304 ed a non fingere di ignorarle facendo consegnare l'avviso d'intimazione pel pagamento delle tasse colla rispettiva multa senza la preventiva consegna della cartella, prescritta dal citato art. 30, o facendola *puerilmente* consegnare, e su modulo proprio (e con erronea indicazione delle scadenze dei pagamenti) contemporaneamente all'avviso ai morosi.

Maniago, 17 marzo 1881. ROSAZ.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

CURA INVERNALE. — CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE. — CURA PRIMAVERILE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

Prodigiosa scoperta !!!

per vincere con soli 3 numeri somme enormi al giuoco del Lotto.

Quest'opuscolo insegna nel modo più chiaro, breve e preciso un metodo facilissimo per trovare da sè tre numeri coi quali si vinceranno costantemente somme rilevantissime.

È talmente evidente la verità e bontà dell'Operetta che ci dispensa dal grandemente encomiarla come merita. L'opuscolo si raccomanderà da sè stesso! — Prezzo dell'Opera L. **3.50**.

Dirigersi con vaglia postale o biglietti di banca raccomandati a Peila Maria Via S. Secondo n. 32 2° piano, Torino.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	»	» **2,50**		
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
»	Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlé,*** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Formacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI,

Deposito alla Farmacia *Alessi* in Udine.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2,35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8,28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9,11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza. Un volume in 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia.* E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano,* Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

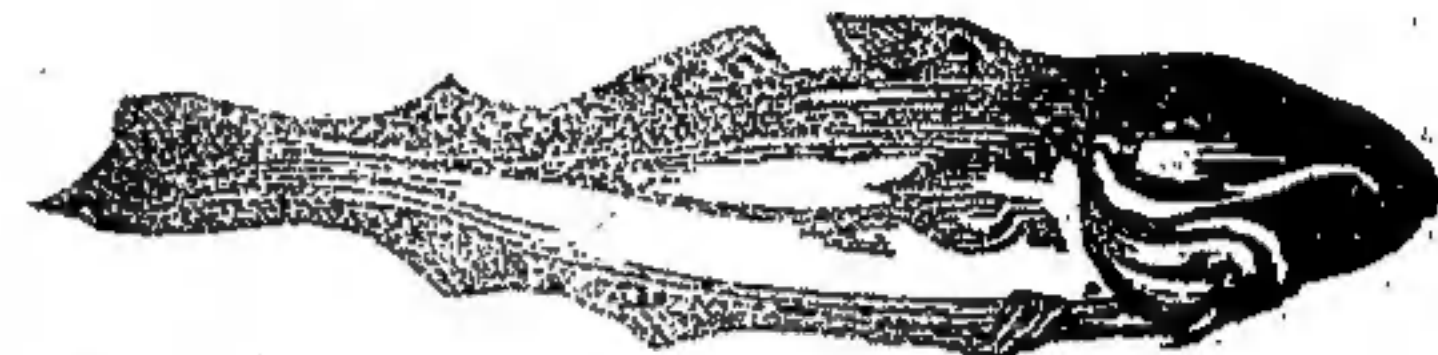
Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini,** nei suoi Laboratorii, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia,** avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica,** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cevello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. **8**

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in prede ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso di una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa *De Bréhan.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2. 50; Mezzo chil. lire 4. 50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.